



www.sosimpresa.org



Associazioni e Fondazioni contro il racket e l'usura

BOLLETTINO INTERNO DI SOS IMPRESA RETE PER LA LEGALITÀ'



Il 27 luglio 2020 è nato il nuovo coordinamento regionale di SOS IMPRESA RETE PER LA LEGALITÀ' DEL MOLISE

Notiziario interno SETTEMBRE 2020

28/09/2020

ASSEMBLEA NAZIONALE OTTOBRE 2020

LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE INTERESSA ANCHE NOI

DAL 2021 ADOTTIAMO NUOVA STRUTTURA ORGANIZZATIVA NAZIONALE E TERRITORIALE

DOPO SOLI 20 MESI, IL 30 SETTEMBRE, IL PREFETTO ANNA PAOLA PORZIO LASCIA LA GUIDA DEL COMITATO DI SOLIDARIETÀ' ED IL RUOLO DI COMMISSARIO NAZIONALE PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE ANTIRACKET E ANTIUSURA.

Il ministro del lavoro ha firmato il decreto attuativo del Registro unico

Dopo la via libera della Conferenza Stato-Regioni dello scorso 10 settembre, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Nunzia Catalfo, lo scorso 16 settembre, ha firmato il decreto attuativo del Registro unico nazionale del Terzo Settore (Runts).

“Si tratta di un passo avanti decisivo per l’attuazione della riforma”, commenta il Ministro.

Il decreto verrà ora trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione, dopo la quale sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Quando approvare il bilancio 2019

Lo statuto di molti enti regola il bilancio secondo l’anno solare e conseguentemente l’approvazione dello stesso deve avvenire entro il 31 aprile dell’anno seguente. Il decreto Cura Italia (art. 35) prevede che le Onlus, le Organizzazioni di Volontariato e **le Associazioni di Promozione Sociale possono approvare il bilancio entro il 31**

ABBIAMO REALIZZATO UNA BREVE PUBBLICAZIONE CHE RACCOGLIE LE FOTO DI ALCUNI MOMENTI CHE ABBIAMO CONDIVISO CON LA PREFETTO PORZIO. La pubblicazione è disponibile sul sito www.sosimpresa.org

Nonostante il lockdown il comitato di solidarietà ha approvato nei primi nove mesi dell’anno oltre 18 milioni di euro in elargizioni e mutui.



FEBBRAIO 2019 - SETTEMBRE 2020
20 mesi di intenso impegno e grande collaborazione a favore delle vittime di racket e usura

COMMISSARIO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE ANTIRACKET E ANTIUSURA
E PRESIDENTE DEL COMITATO DI SOLIDARIETÀ

ASSEMBELA GENERALE DEI SOCI 2020

È convocata l'assemblea generale dei soci dell'associazione a Roma nel corso del mese di ottobre, probabilmente il giorno 22 o 23, sono in corso alcune verifiche sulla disponibilità di una sede compatibile con i termini restrittivi anti coronavirus. Appena sarà possibile sarà comunicato precisamente il giorno e il luogo di svolgimento dell'assemblea. Quest'anno proprio per l'emergenza pandemica è stata spostata la data entro i termini prorogati dal Governo e che scadono il prossimo 31 ottobre. Sarà possibile partecipare di presenza e, in alcuni casi, anche in video laddove sarà possibile garantire il collegamento in sicurezza e riservatezza.

Sarà l'occasione per adempiere agli obblighi di legge e di statuto discutendo e votando il bilancio 2019. Sarà inoltre presentato un breve ma rilevante bilancio delle attività svolte nel corso dei primi nove mesi del 2020. Infine sarà presentato il nuovo progetto organizzativo dell'associazione che andrà in vigore a partire dalla piena entrata in vigore della riforma del terzo settore.

QUOTA ASSOCIATIVA 2019 e 2020

Nel corso della prevista assemblea generale dei soci del mese di ottobre 2020, in sede di presentazione, discussione e approvazione del bilancio associativo, sarà resa ampia e dettagliata relazione sullo stato dei versamenti delle quote associative per gli anni 2019 e 2010. Ricordando a tutti che l'omesso versamento della quota associativa rientra nelle condizioni di decadenza immediata dal ruolo di socio dell'associazione.

Ricordiamo comunque che la quota associativa 2020 è uguale a quella del 2019 ed è, quindi pari a €. 20,00 e che può essere versata sul conto corrente dell'associazione sull'IBAN IT57F0501803400000011733037 intestato a SOS IMPRESA con la causale quota associativa indicando l'anno di riferimento.



Visita la pagina del nostro sito www.sosimpresa.org ed invia suggerimenti o iniziative che credi possano essere inclusi nel contenuti della pagina regionale e/o nazionale. Invia una mail a info@sosimpresa.org Siamo presenti anche su FB, Instagram, Twitter e Youtube.

Ipotesi nuova struttura organizzativa nazionale e territoriale.

La rete nazionale sarà articolata con i coordinamenti regionali a cui faranno capo le associazioni territoriali.

Dove non esistono coordinamenti regionali le associazioni ed i referenti faranno capo direttamente alla sede nazionale.

Le associazioni territoriali potranno essere a carattere cittadino o storico. Saranno istituiti e riconosciuti i Referenti territoriali laddove non è possibile e utile costituire una nuova associazione

Le associazioni aderenti avranno carattere provinciale e saranno riunite nei coordinamenti regionali laddove esistenti.

Tutte le associazioni aderenti dovranno avere il requisito del riconoscimento secondo il codice del terzo settore.

Le associazioni che non hanno ancora l'iscrizione all'albo della Prefettura hanno due anni, a partire dall'approvazione del nuovo regolamento interno, per ottenere la predetta iscrizione. Scaduto il termine dei due anni saranno classificate Referenti territoriali



**Denunciare
Conviene**

- A TE
- ALLA TUA FAMIGLIA
- AL TUO LAVORO
- ALLA TUA CITTÀ

perché denunciando aiuti le Forze dell'Ordine a restituire alla circolazione

800.900.767

CHIAMA IL NOSTRO NUMERO VERDE
OPPURE INVIA UNA MAIL A
info@sosimpresa.org

Sarai contattato velocemente e fissiamo un incontro di persona in un luogo discreto e riservato dove potremo affrontare insieme le tue problematiche.

SOS IMPRESA RETE PER LA LEGALITÀ
PROTAGONISTE ATTRAVERSO LE
ASSOCIAZIONI, I CONFINI E L.C.

**PALERMO
17 APRILE
2019**
ALLA MAGNA
ORE 9:30 - 13:30

**CONTRASTO
AL RACKET ED ALL'USURA**
RISOLUZIONE DELLE VITTIME E DELLE ASSOCIAZIONI
TECNICHE DI RINGHIERA E STRATEGIE PROCESSUALI
PROSPETTIVE DI RIFORMA LEGISLATIVA

TAVOLA ROTONDA

SALUTI
SALUTE

RELAZIONE
RELAZIONE

INTERVENTI
INTERVENTI

CONCLUSIONI
CONCLUSIONI

SOS Impresa Rete
CNA
FSE



Modalità di riunione degli organi sociali di associazioni e fondazioni

L'art. 73 c. 4 del decreto-legge Cura Italia ammette la possibilità per le associazioni private, sia riconosciute sia non riconosciute, e per le fondazioni, che non abbiano regolamentato e determinato nei rispettivi statuti modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, che i propri organi si possano riunire proprio con tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente. Questa possibilità è ammessa per il periodo emergenziale (31 gennaio 2020 – 31 luglio 2020, salvo proroghe). Per effetto dell'estensione prevista dall'art.106, c.8-bis del decreto legge n. 18 del 2020 alla normativa sulle società, gli enti non profit non in possesso della qualifica di ODV, APS ed ONLUS hanno comunque la facoltà di utilizzare nelle

assemblee (sia ordinarie che straordinarie) tenute in forma telematica, anche qualora non siano previste nello statuto, gli strumenti più ampi rispetto a quelli previsti dall'art.73, c.4 del decreto-legge (che si applica anche ad ODV, APS ed ONLUS), quali il voto elettronico o per corrispondenza, oppure il voto tramite consultazione scritta o per consenso espresso per iscritto. Tale possibilità è consentita entro il 31 luglio. In linea generale, pare necessaria una precisazione. Sulla base del DPCM 26 aprile 2020, le riunioni degli organi sociali continuano ad essere vietate e, quindi, l'art. 73, c. 4 costituisce una possibilità e non un obbligo. Pertanto, qualora l'ente ritenga di non disporre di competenze, conoscenze, strumentazioni in grado di poter gestire la riunione telematica, è ammissibile che le altre delibere di competenza degli organi da adottare in questo periodo, le riunioni possono essere rinviate per causa di forza maggiore sulla base dell'ordine dell'autorità (nazionali o regionali) fino a data da destinarsi.

<https://www.cesvot.it/comunicare-il-volontariato/news-e-comunicati-stampa/d-l-cura-italia-novita-il-terzo-settore>

CASARTIGIANI

PERICOLI PER LE IMPRESE

CNA

Confartigianato

CONFEDIMECCIO

ECONFESERCENTI

SO IMPRESA RETE PER LA LEGALITÀ

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO
USURA E DELL'INFILTRAZIONE
CRIMINALE NELL'ECONOMIA LEGALE**

**Giovedì 18 giugno 2020
ore 10.00
Hotel Naples
Corso Umberto I, 55 - 80138 Napoli**

EUROPEAN UNION
FSE

Il 29 ottobre 2019 a Barcellona Pozzo di Gotto (MS) è stata consegnata la targa di socio onorario a Giuseppe Antonio, già presidente del Parco dei Nebrodi e coraggioso esponente



Covid19 e Mafie: nasce l'Osservatorio Nazionale Antiracket e Antiusura di SOS IMPRESA-Rete per la Legalità. Al via anche una campagna social 27 Apr, 2020 |

Non c'è dubbio che la **pesante crisi sanitaria, economica e sociale** prodotta dal contagio da coronavirus sta producendo nel nostro Paese un'altra emergenza altrettanto pericolosa per il futuro dei cittadini, del sistema economico e per le libertà democratiche. **L'emergenza è quella prodotta dalle mafie** che, a vari livelli e nelle loro diverse specificità e interessi, stanno lavorando ovunque nel tentativo di utilizzare anche questa emergenza per aumentare il proprio potere, economico e politico, a danno di tutti.

Preoccupazioni al centro di un documento già pubblicato lo scorso 30 marzo, frutto della riflessione delle associazioni antiracket e antiusura aderenti a **SOS IMPRESA – Rete per la Legalità**. Un allarme che è stato oggetto di prese di posizioni delle più alte cariche dello Stato: dal Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** a Papa Francesco, dal ministro dell'Interno **Lamorgese**, dal capo della Polizia al procuratore nazionale antimafia **Cafiero De Raho**; oltre che da un ampio numero di magistrati. Anche la Banca d'Italia ha richiamato il mondo bancario a comportamenti virtuosi e responsabili nei confronti delle imprese e delle famiglie in linea con le indicazioni del Governo e dell'interesse generale del Paese prima di tutto. **Papa Francesco**, dall'alto del suo magistero, poi, ha richiamato i rischi inerenti alla diffusione di povertà e dell'usura.

Riflessioni che hanno portato alla costituzione di un **Osservatorio nazionale antiracket e antiusura** con lo scopo di promuovere e sostenere la raccolta di **segnalazioni e informazioni utili sulle attività mafiose in corso in tutto il Paese** e segnalarle alle autorità competenti attraverso canali discreti e riservati. Un contributo fattivo, a partire delle specificità di questo intervento, per contrastare il racket e l'usura.

«L'obiettivo è di contribuire a delineare mappe territoriali delle criticità criminali – scrive **Sos Impresa Rete per la Legalità** – ma anche di monitorare i comparti economici più a rischio, mettere a disposizione delle forze dell'ordine e della magistratura testimonianze sul modus operandi della criminalità organizzata sui territori, offrire conoscenze esaustive sul welfare criminale utilizzando a pieno la rete nazionale delle nostre associazioni, gli imprenditori in prima fila e quelli che assistiamo, i commercianti, gli artigiani che vivono e lavorano sulla strada, nei quartieri, nelle città. Riteniamo che la **presenza forte e diffusa delle organizzazioni mafiose in questo momento nel nostro Paese** si

a ancora più pericolosa e potenzialmente lesiva anche della stessa tenuta democratica nazionale. Rileviamo elementi di un'attività di fomentazione e organizzazione del disagio sociale popolare in aree e settori fortemente a rischio, soprattutto nelle periferie dei grandi centri urbani. **Soffiano sulla tensione sociale** in attesa di utilizzarla insieme a frange di estremismo populista e della destra estrema eversiva».

Indispensabile e dovere di tutti **aiutare le imprese sane e le famiglie italiane a non finire inesorabilmente nella rete della criminalità**, che è già pronta a investire.

«L'enorme disponibilità finanziarie e la velocità decisionale di cui dispongono le consorterie mafiose in tutta Italia – si legge ancora nel documento di **Sos Impresa Rete per la Legalità** – rischiano di arrivare prima dello Stato e rendere, oltre che tardivo e inutile, addirittura dannoso un successivo intervento pubblico a sostegno di queste **imprese che nel frattempo rischiano di essere diventate imprese a capitale mafioso** o pesantemente infiltrate dalle organizzazioni criminali. Per queste ragioni pensiamo che anche il mondo delle banche non possa sottrarsi al suo ruolo di protagonista in questa battaglia per contrastare il rischio mafioso. È successo troppo spesso, in passato, che i comportamenti e le scelte che alcune, anche importanti, componenti del sistema bancario, hanno eluso provvedimenti importanti a favore dei denunciati e delle vittime dell'estorsione e dell'usura – pensiamo all'Accordo Quadro del 2007 – assumendo **atteggiamenti compiacenti a favore dei poteri forti** e di interessi grigi piuttosto che fare gli interessi dei propri risparmiatori e del Paese.

Non possiamo non rilevare come talune rigidità del sistema bancario o e alcuni comportamenti troppo discrezionali favoriscano il **dilagare del fenomeno usuraio in tutta Italia**».

Anche su questo fronte l'intenzione è di **raccogliere segnalazioni e denunce** di eventuali atteggiamenti di indisponibilità e/o discriminazione da parte di istituti o agenzie bancarie da girare direttamente agli organismi di vigilanza bancaria preposta al controllo della regolarità del sistema. Rifuggendo, inoltre, da ogni atteggiamento autoreferenziale anche attraverso l'**Osservatorio nazionale antiracket e antiusura** l'impegno è nel fare **rete con il vasto e vario mondo delle associazioni antimafia nel tentativo di dare vita a un'iniziativa unitaria** che contribuisca a rendere più forte ed efficace lo sforzo che ognuno sta mettendo in campo. Questo, nel comune obiettivo di difendere decenni di impegno e conquiste antimafia e per **impedire che si torni indietro** o che le stesse mafie si rafforzino sfruttando la crisi sanitaria, economica e sociale che il nostro Paese sta attraversando.

«**Tutti uniti contro il virus della mafia**», infatti, è il titolo della campagna di sensibilizzazione sui social che accompagnerà l'attività dell'Osservatorio. Il numero verde **800900767** e la mail info@sosimpresa.org, invece, sono già attive per raccogliere qualsiasi segnalazione, anche anonima, e tradurla in denuncia concreta nelle sedi opportune e preposte.

SOS IMPRESA - RETE PER LA LEGALITA'

Via Nazionale, 60 00138 Roma
www.sosimpresa.org
info@sosimpresa.org
sosimpresa@pec.it
Telefono: 800 900 767



BOLLETTINO REALIZZATO
A CURA di



Chiuso il 27 settembre 2020